

Amburgo, mite condanna per Friedrich Engel: nel '44 ordinò per rappresaglia il massacro di cinquantanove italiani

Sette anni appena al boia di Genova

Il pm aveva chiesto l'ergastolo per l'ex capo delle SS, colpevole di un delitto giudicato di «particolare crudeltà»

Iblio Paolucci

Cinquantanove italiani barbaramente trucidati valgono per un tribunale germanico solo sette anni di reclusione. Così, la Corte penale militare di Amburgo, si è espressa, nella sentenza contro Friedrich Engel, ex capo delle SS del capoluogo ligure, noto come il "boia di Genova", per la fucilazione dei 59 martiri del Passo del Turchino, il cui massacro venne effettuato il 19 maggio del 1944 per rappresaglia ad un attentato compiuto dai partigiani in un cinema genovese, nel quale perirono sei marinai tedeschi. Un insulto e un'offesa alle vittime e ai loro familiari. Il Pm Jochen Kuhlmann aveva chiesto mercoledì scorso la pena dell'ergastolo e aveva concluso la propria requisitoria con queste parole: «Le vittime del Turchino furono uccise in modo particolarmente crudele. Crudele è l'assoluta mancanza di sentimenti mostrata nel mettere in atto l'esecuzione. La sua colpa, dottor Engel, è di averla personalmente ordinata e guidata».

Il tribunale amburghese, presieduto dal giudice Rolf Seedorf, è stato di diverso avviso, pur avendo ritenuto Engel colpevole di uccisione "crudele" di prigionieri e pur avendo rivolto una pesante accusa alla giustizia italiana, ritenuta responsabile di non aver indagato sul caso per più di mezzo secolo, dimenticando che a congelare i fascicoli processuali nell'armadio della vergogna, furono i ministri degli interni e della difesa dell'epoca, Taviani e Martino, in omaggio alle ferree leggi della guerra fredda, che prescrivevano di non disturbare le nascenti forze armate della Germania di Bonn. Certo, la responsabilità del crimine nazista è stata riconosciuta. «Le sentenze italiana e tedesca - ha commentato il presidente dell'istituto ligure per la



Il criminale nazista Friedrich Engel ad Amburgo

storia della Resistenza, Raimondo Ricci, ex deportato politico in un campo di sterminio nazista - sono concordi. C'è un principio affermato dalla Cassazione tedesca secondo cui quando il processo viene celebrato a così grande distanza di tempo dai fatti la condanna all'ergastolo può essere sostituita da una pena detentiva dai 6 ai 15 anni, ma la motivazione della sentenza afferma pienamente la responsabilità di Engel con l'estremo di avere agito con

crudeltà. Giustizia è stata fatta. Engel ha avuto la fortuna di vivere per decenni completamente libero, una fortuna che un essere assolutamente spietato come lui non meritava».

Per il presidente dell'Associazione nazionale degli ex deportati politici, Gianfranco Maris, questa sentenza «desta disagio morale e suscita gravi perplessità sulla maturità del pensiero giuridico dei giudici tedeschi, che, per essere tale, deve essere necessariamente

supportato dai valori etici universalmente riconosciuti. Si direbbe invece che i giudici abbiano ritenuto di accreditare a Engel l'eccezione come atto in sé e per sé, legittimato da un inesistente diritto internazionale di guerra, che, per gli occupanti tedeschi, legittimava ogni sorta di crimini. Il Capo dello Stato della Germania, Rau, si è recato recentemente a Marzabotto per chiedere perdono, a nome del popolo tedesco, per i crimini commessi contro

tanti innocenti, ritenuti una vergogna per il suo paese. Un gesto nobile, che appare però come una sfasatura con la sentenza, comunque suscettibile anche di amare riflessioni sulle condizioni esistenti in Germania tra etica e giurisprudenza».

Durante il processo, iniziato il 7 maggio scorso, l'imputato, che ha raggiunto, in assoluta tranquillità, la bella età di 93 anni, ha sempre respinto le accuse, sostenendo addirittura di avere assistito con sofferenza all'esecuzione. Ma ecco, nei suoi riguardi, che cosa scrisse nel '47 l'allora prefetto di Genova Antonucci in un rapporto per conto del ministero degli interni: «A Engel è da attribuirsi certamente la maggior parte dei crimini commessi in questa giurisdizione. Quale comandante della Casa dello Studente è da ritenersi responsabile di sevizie di ogni genere (scosse elettriche, estirpazione di unghie), in alcuni casi mortali, alle quali furono sottoposti i detenuti politici».

Il Pm Pier Paolo Rivello, che ha sostenuto l'accusa al processo di fronte al Tribunale militare di Torino, che si concluse, nel novembre del 1999, con la condanna all'ergastolo in contumacia, premesso che occorre prima conoscere le motivazioni della sentenza, mi dice che come cittadino avverte una non lieve contraddizione fra il riconoscimento di una responsabilità per l'omicidio di 59 persone e la condanna a soli sette anni, che appare francamente risibile. Il Pm ricorda anche che i crimini furono compiuti con particolare ferocia. A gruppi di sei le vittime, legate fra di loro, venivano portate su una specie di passerella posta sopra la fossa comune, fatta scavare il giorno prima da prigionieri ebrei, in modo che prima del colpo mortale potessero vedere i cadaveri di quelli che erano già stati fucilati.

Caso Biagi

Il rapporto Sorge in Parlamento

ROMA Soltanto "disonore", nel sistema di assegnazione delle scorte a Marco Biagi, senza nessuna "responsabilità" penale e disciplinare. E' quanto emerge dal rapporto del prefetto Roberto Sorge sulla revoca della scorta a Marco Biagi, inviato ieri dal neo ministro degli interni Giuseppe Pisanu al presidente del Comitato Parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza, Enzo Bianco. Una decisione, nelle parole del ministro, presa con l'intento di esprimere, "Volontà di rimanere uniti nella lotta al terrorismo interno e internazionale". Nel rapporto, Sorge rende noti i colloqui avuti con i vertici della sicurezza, responsabili dell'assegnazione delle scorte a Biagi, nelle città "dove il professore ha vissuto e lavorato. Secondo Sorge, i funzionari coinvolti nelle decisioni "hanno sempre dato un'ottima prova di competenza e affidabilità". Quello che è mancato, secondo Sorge, è "la capacità" di "far funzionare con adeguatezza un circuito valutativo", sull'assegnazione delle scorte. Per questo motivo il prefetto invoca anche una riforma urgente del meccanismo, per coordinare "livello centrale e livello provinciale". E a tale proposito verrà istituito l'UCIS, comandato dal prefetto

Giovanni Finazzo, con rappresentanti del sisde, Sismi e polizia. In una nota del Viminale si precisa inoltre il ministro Pisanu, così facendo, segue le indicazioni fornite dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel corso del dibattito parlamentare. "Salvaguardando lo svolgimento delle indagini condotte dalla procura milanese", ma garantendo comunque al parlamento gli elementi per valutare una vicenda che viene definita "dolorosa". Allo stesso rapporto era già stata data la qualifica di "riservato" dall'ex ministro Scajola, per questo motivo, soddisfazione è stata espressa dal presidente Bianco, per una decisione che "consente di informare il parlamento, sia pure con la riservatezza connessa al ruolo svolto dal Comitato". Anche il senatore Massimo Brutti, membro del Copaco, esprime soddisfazione per la decisione di Pisanu, dopo che da tempo l'opposizione aveva richiesto di rendere nota la relazione. "Ma la maggioranza aveva fatto quadrato, respingendo le nostre sollecitazioni". Aggiungendo che solo ora, che la richiesta viene accolta in forma istituzionale, "si consente di mantenere la riservatezza sul documento". La Procura di Bologna non ha ancora commentato la decisione del ministro Pisanu, ma ieri, il procuratore Enrico di Nicola, aveva risposto con un "no comment" alle domande dei giornalisti su una possibile desecretazione del documento, e sugli eventuali danni che potrebbero conseguire all'inchiesta, aggiungendo che comunque sull'indagine rimaneva il segreto investigativo "Non oltre la chiusura delle indagini preliminari".

Le esigenze delle famiglie sono soddisfatte dal verde, dalle acque pulite e dalle strutture attrezzate

informazione pubblicitaria

LIDO DI DANTE OFFRE RELAX E DIVERTIMENTO

"Una piccola oasi di Paradiso" questo è il modo con cui gli abitanti di Lido di Dante amano definire il proprio paese. La tranquillità, le acque pulite ed una rigogliosa vegetazione ne sono le caratteristiche principali. Tutte queste peculiarità sommate alle numerose iniziative organizzate durante il periodo estivo dal Comitato Cittadino e

dalla Circonscrizione del Mare, rendono Lido di Dante una delle mete più interessanti per i turisti. Le serate musicali, con un repertorio che spazia dagli anni 60, ai giorni nostri, nel rispetto della tradizione romagnola, rappresentano uno dei momenti di svago più graditi. I corsi di ginnastica e orienteering sono alcune delle proposte

più particolari. Sotto la guida di validi esperti saranno organizzate escursioni alla scoperta della flora e della fauna nella pineta Ramazzotti e alla Foce dei Bevano. Le feste di piazza, le esibizioni di ballerini e s'ciucaren, le sfilate di miss e la sfilata di cani meticcici sono alcune altre delle tante offerte di svago di Lido di Dante.

Il ristorante "Lido da Mario" propone pranzo e cena

A POCHI PASSI DAL MARE

E' estate, tempo di divertimento e di relax ed anche tempo di concedersi qualche, sfizio gastronomico. Non lasciatevi scappare l'opportunità di gustare prelibati piatti a base di pesce seduti comodamente in una veranda a pochi passi dal mare. Se l'idea vi piace potete provare a recarvi al ristorante "Lido da Mario" a Lido di Dante. Situato in una posizione strategica, nel centro del paese ed a pochi passi dal lungomare in via Marabina (angolo via Catone - tel.0544/490005), raggiunge comodamente in

pochi minuti, sia da Ravenna che da Lido Adriano. Entrando nel locale si avverte un'atmosfera raffinata ed allo stesso tempo accogliente. Vi riceverà Mario Venturi che con i suoi 16 anni di esperienza nel campo della ristorazione, sa sempre mettere e proprio agio i suoi clienti. Nel locale possiamo osservare alle pareti quadri che raffigurano le caricature di gente comune e personaggi noti che amano, di tanto intanto, gustare le prelibatezze culinarie proposte da Mario. La cucina offre piatti della tradizio-

ne regionale sapientemente affiancati da una carta di vini generosi. Il menù lascia presagire sapori adatti ai palati più esigenti. Da non perdere sono le specialità della casa: l'aragosta alla catalana e la paella alla valenciana. Ideale per pranzi e cene di lavoro, cerimonie ed ogni tipo di ricorrenze, il menù è molto vario e pur privilegiando le portate a base di pesce, propone anche una vasta scelta di pizze a lievitazione naturale, cotte nel forno a legna e quindi si rende adatto anche per un pasto informale.

AGENZIA IMMOBILIARE E SERVIZI

VENDITA CASE - VILLETTE - APPARTAMENTI - TERRENI - NEGOZI E ATTIVITÀ COMMERCIALI AL MARE - IN CITTÀ - CAMPAGNA E MONTAGNA



Agenzia Immobiliare Genius
di Giulianini Diogila

Via Marabina 210/A - 48100 Lido di Dante (RA) - Tel. & Fax 0544 492084
Cell. 338 6308444 - www.lidodidante.net - E-mail: genius.immobiliare@libero.it

PRATICHE MUTUI
CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA

Programma Manifestazioni Stagione Estiva 2002

Luglio

- 06 Sabato Serata Musicale con "Rossella Moretti"
- 10 Mercol. Esibizione della "Banda Musicale Comune di Ravenna"
- 11 Giovedì Serata per Bambini: Il Teatro dei Burattini"
- 13 Sabato Santa Messa in Piazzale Dante
Serata a Tema con: "I Ballerini e S'ciucaren" di Tania e Tatiana "Italia Balla"
- 18 Giovedì Serata Musicale Autogestita di "Musica e Sport"
- 20 Sabato Mattino: Concorso "Figure sulla Sabbia"
Sera: Premiazione migliori Figure e Serata Musicale con "I Revivals"
- 25 Giovedì Serata a Tema per Grandi e Piccini con i giocolieri/fantastisti dei "Chicco & Spillo Show"
- 27 Sabato La Piazza in Festa - Serata Musicale Autogestita 2° Festival della New Age di Astrologi e Cartomanti
Maxi Torneo di Briscola - Distribuzione di Vino e Pesce Azzurro

AGOSTO

- 01 Giovedì Giornata dell'ospite - Serata Musicale con "Gabriele e Milva" - Omaggi floreali alle Signore
- 03 Sabato Serata Musicale con "Elisa e Franco"
- 07 Mercol. Serata a Tema "Mister Lido di Dante e sfilata fuori concorso per Bambini"
- 08 Giovedì Serata a Tema "Miss Lido di Dante e sfilata fuori concorso per Bambine"
- 09 Venerdì Serata Musicale con "I Revivals"
- 10 Sabato. Santa Messa in Piazzale Dante
Serata a Tema con: "I Ballerini e S'ciucaren" di Tania e Tatiana "Italia Balla"
- 14 Mercol. Serata Musicale con "Rossella Moretti"
- 15 Giovedì Pomeriggio: Gara Podistica nella pineta
Serata a Tema "Sfilata di Cani Meticcici Cocomerata - Spettacolo di Fuochi Artificiali"
- 16 Venerdì Serata Musicale con "Elisa e Franco"
- 17 Sabato Serata Musicale con "I Revivals"
- 22 Giovedì Festa dell'Ambulante: Serata Musicale Autogestita - Miss e Mister Braccio di Ferro
Distribuzione di Vino e Ciambella.
- 24 Sabato Serata Musicale con "Rossella Moretti"
- 29 Giovedì Serata Musicale con "I Soliti Ignoti"
- 31 Sabato Serata Musicale con "1 più di Notte"

Settembre

- 05 Giovedì Serata Musicale Autogestita
- 07 Sabato Serata Musicale Autogestita
- 15 Domen. Corsa Ciclistica per Giovanissimi
"2° Gran Premio Lido di Dante"



F.lli RIGHINI s.r.l.

COSTRUZIONI
E LAVORAZIONI MECCANICHE
MEDIO PESANTI

48100 RAVENNA ITALY

Via Trieste, 253

Tel. +39 0544 420129

Telefax +39 0544 420483

E-mail: info@righiniravenna.it

WEB: www.righiniravenna.it



La Würth Multinazionale Tedesca, ricerca

AGENTI VENDITORI
per FORLI' e Provincia

Offresi: Un inquadramento come Operatori di Vendita (dipendenti con contratto di formazione lavoro o apprendistato) oppure come Agenti di Commercio (con mandato enasarco).
Un intenso percorso formativo tecnico/commerciale. Costante crescita professionale. Rimborso spese. Una formazione costante sui prodotti supportata dal ns. Management, una zona di lavoro con ampi spazi di crescita e concrete opportunità di carriera.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Inviare un curriculum vitae corredato dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 citando la zona di riferimento a:

MARBET ITALIA S.r.l.
Società di Consulenza di Formazione ed Organizzazione
Via Kravogl 4 - 39100 Bolzano - Fax 0471 - 92.31.05
e-mail a barbara.veronesi @ wuerth.it